

AperTO - Archivio Istituzionale Open Access dell'Università di Torino

Razionalità, ragionamento e cognizione

This is the author's manuscript

Original Citation:

Availability:

This version is available <http://hdl.handle.net/2318/1616093> since 2019-02-17T10:41:52Z

Publisher:

Mimesis

Terms of use:

Open Access

Anyone can freely access the full text of works made available as "Open Access". Works made available under a Creative Commons license can be used according to the terms and conditions of said license. Use of all other works requires consent of the right holder (author or publisher) if not exempted from copyright protection by the applicable law.

(Article begins on next page)

I MODI DELLA RAZIONALITÀ

a cura di
Massimo Dell'Utri e Antonio Rainone

Volume pubblicato con i contributi del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università di Napoli "L'Orientale", del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali dell'Università di Sassari e di Sardegna Ricerche (L.R. 7 agosto 2007, n. 7).

MIMESIS EDIZIONI (Milano – Udine)
www.mimesisedizioni.it
mimesis@mimesisedizioni.it

Collana: *Filosofie* n. 468
Isbn: 9788857538310

© 2016 – MIM EDIZIONI SRL
Via Monfalcone, 17/19 – 20099
Sesto San Giovanni (MI)
Phone: +39 02 24861657 / 24416383
Fax: +39 02 89403935

INDICE

PREFAZIONE	7
1. REGOLE LOGICHE E RAZIONALITÀ UMANA <i>di Mario Piazza</i>	11
2. L'UNIVERSO INCERTO DELLA RAGIONE UMANA <i>di Dario Antiseri</i>	29
3. RAZIONALITÀ SCIENTIFICA E PLAUSIBILITÀ <i>di Carlo Cellucci</i>	47
4. TEORIE NATURALISTICHE DELLA RAZIONALITÀ <i>di Federico Laudisa</i>	65
5. RAZIONALITÀ, RAGIONAMENTO E COGNIZIONE <i>di Vincenzo Crupi</i>	81
6. COGNIZIONE E RAZIONALITÀ NEGLI ANIMALI NON UMANI <i>di Luca Forgiione</i>	99
7. RAZIONALITÀ PRATICA: DELIBERAZIONE E SCELTA DEGLI SCOPI <i>di Antonio Rainone</i>	115
8. RAZIONALITÀ E SCIENZE SOCIALI: ORIGINI, SVILUPPI E STATO DELL'ARTE DI UN ARTICOLATO DIBATTITO METODOLOGICO <i>di Albertina Oliverio</i>	133
9. RAZIONALITÀ ED EMOZIONI IN ETICA <i>di Mario De Caro e Massimo Marraffa</i>	151
10. RAZIONALITÀ E VERITÀ <i>di Massimo Dell'Utri</i>	169

11. TRADUZIONE, INTERPRETAZIONE E RAZIONALITÀ <i>di Francesca Ervas</i>	187
12. LINGUAGGIO, COMUNICAZIONE, RAZIONALITÀ <i>di Francesco Ferretti e Ines Adornetti</i>	203
AUTORI	221
INDICE DEI NOMI	225

RAZIONALITÀ, RAGIONAMENTO E COGNIZIONE¹

1. Introduzione: una mappa teorica

Secondo Cartesio, nelle *Regulae ad directionem ingenii*, «ogni errore che può capitare agli uomini [...] non avviene mai per una cattiva inferenza» (Descartes, 1628; tr. it. p. 151). Se talvolta traiamo conclusioni scorrette – si spiega nel seguito – ciò dipende dal fatto che non abbiamo vagliato con sufficiente attenzione le premesse di cui ci siamo serviti. Ma per Cartesio i principi generali che di fatto guidano il ragionamento umano ordinario sono pressoché infallibili. A un paio di secoli di distanza, l'empirista John Stuart Mill esprimeva però un punto di vista molto diverso: «le inferenze sbagliate [...] sono assolutamente inevitabili se non a prezzo di un'intensa coltivazione della facoltà del pensiero [e] sono deplorabilmente frequenti anche dopo che gli uomini abbiano raggiunto il loro grado di cultura più alto» (Mill, 1843; tr. it. pp. 975-76). Questa radicale divergenza di vedute – che riprendo dall'utile discussione di Diego Marconi in un bel libro di alcuni anni fa (Marconi, 2001, pp. 104-105) – illustra i due estremi di un continuo di posizioni teoriche riguardo alla razionalità umana. Semplificando un po', possiamo dire che per il “conservatore” Cartesio la ragione umana va bene così com'è: in quanto strumento inferenziale, funziona esattamente come dovrebbe. Per il “riformista” Mill è vero il contrario: l'errore è un dato sistematico del ragionamento umano spontaneo e può essere evitato soltanto con opportune misure correttive.

Per valutare quale di queste due opposte visioni della ragione umana sia la più adeguata, è naturale fare un salto in avanti nel tempo. Dopotutto, lo studio descrittivo del ragionamento umano si è pienamente sviluppato soltanto nel secolo scorso, con la psicologia sperimentale e la nascita delle scienze cognitive contemporanee. L'accumulazione dei dati empirici e il

1 L'elaborazione di questo contributo rientra nelle attività di ricerca comprese nel progetto FIRB *Strutture e dinamiche della conoscenza e della cognizione* (MIUR, D11J12000470001).